

DOCUMENTO FINALE XIII° CONGRESSO ANPI PROVINCIALE LECCO (19-20 febbraio 2011)

Il XIII° congresso dell'Anpi Provinciale di Lecco, riunito nei giorni 19 e 20 febbraio 2011, nei locali dell'Officina della Musica in via Plava 5 a Pescarenico di Lecco,

CONDIVIDE

le motivazioni e la proposta, contenute nei Documenti congressuali nazionali e arricchite con il contributo del Documento locale predisposto dal Comitato Direttivo provinciale, di dar vita a una “nuova stagione dell’ANPI” che impegna l’Associazione a diventare la “casa degli antifascisti e dei democratici” e la “coscienza critica” della società e della politica sulla base dei principi contenuti nella *prima parte della nostra Costituzione*, nella *Dichiarazione dei Diritti universali dell’uomo delle Nazioni Unite* (1948), del *Manifesto di Ventotene per gli Stati uniti d’Europa* di Altiero Spinelli (1941) e nella *Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea adottata al Consiglio europeo* di Nizza nel dicembre 2000;

SOTTOLINEA

come l’attuazione di questa proposta è legata al necessario ricambio generazionale, alla svolta organizzativa e politica rappresentata dalla costituzione dal funzionamento delle Sezioni territoriali finalizzate a sollecitare la maggiore partecipazione dei cittadini vista come il motore indispensabile di ogni cambiamento, al passaggio dal Ricordo alla Memoria storica per attualizzare i valori della Resistenza e guardare al futuro intervenendo in maniera imparziale ma non neutrale sulle “criticità” del presente. In particolare è stato posto l’accento:

- a) sull’esigenza primaria del ripristino dell’etica pubblica e della legalità, a fronte dell’aumento della corruzione incentivata dal dimezzamento dei termini di prescrizione per il reato di corruzione di cui alla Legge Cirielli del 2005, dalla mancata ratifica della Convenzione penale del Consiglio d’Europa sulla corruzione (1999) già da tempo sottoscritta dal nostro Paese, nonché dalla reintroduzione della prassi dei condoni e dal disegno di legge governativo sulle intercettazioni.;
- b) sul contrasto a tutte le mafie;
- c) sulla urgenza della attuazione degli Stati Uniti d’Europa che oggi costituiscono la dimensione ineludibile per rispondere alle sfide della mondializzazione e per governare al meglio i fenomeni economici e sociali a fronte dello svuotamento della sovranità degli Stati Nazionali per effetto della mondializzazione della finanza, dell’economia e dei mercati;
- d) sull’importanza dei rapporti con la Scuola e l’Università che vanno perciò intensificati e ulteriormente qualificati con il recupero della dimensione Europea della Resistenza;
- e) sul rifiuto di ogni tentativo di messa in discussione del principio che la Resistenza è patrimonio dell’intero popolo italiano e di tutta l’Europa e come tale va attualizzata e vissuta nel rispetto delle regole della democrazia;

APPROVA

la relazione del Presidente Giancarla Pessina e le conclusioni del Vice Presidente Regionale Tullio Montagna, che vengono assunti unitamente al documento locale, come parti integranti delle conclusioni del congresso, con i contributi venuti dal dibattito;

ESPRIME LA PIENA SOLIDARIETA’

alle lotte di Liberazione in corso nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente in mano a regimi dittatoriali e corrotti con i quali l’Occidente, incluso il nostro Paese, ha purtroppo intrattenuto da sempre rapporti di buon vicinato e di affari in ragione della diplomazia del “male minore”;

SI AUGURA

che queste lotte abbiano successo e diano a quelle popolazioni la democrazia e la libertà da sempre negata;

CHIEDE

al Governo e al Parlamento del nostro Paese e all'Unione Europea di appoggiare queste lotte per la libertà e la democrazia, uscendo dalla dimensione meramente difensiva degli interessi economici nazionali esistenti e del pattugliamento delle coste per contrastare le ondate di profughi in atto;

RICONFERMA

il dissenso dell'Associazione rispetto alle scelte del nostro Governo che, controcorrente rispetto al resto dell'Europa e agli USA, si limita ad affrontare la grave crisi in atto con i tagli indiscriminati alla spesa pubblica senza preoccuparsi della ripresa economica, strozzando gli Enti Locali e incentivando le divisioni tra i Sindacati che andrebbero invece rispettate favorendone la ricomposizione con la sollecitazione a regolare la rappresentanza e la democrazia sindacale secondo quanto previsto dalla Costituzione, a dare attuazione dell'art. 46 della Costituzione e a elaborare nuove Relazioni Sindacali, richieste dalla crisi e dalla globalizzazione, nella consapevolezza che la loro efficacia dipende molto dall'assunzione o meno della necessaria dimensione europea;

CHIEDE

al Parlamento la revisione radicale della proposta di Legge n. 3442 in quanto più che al riordino delle Associazioni d'Arma risulta finalizzata a cancellare il ruolo e la funzione dell'Anpi quale custode della Memoria della Resistenza, consapevole della necessità di predisporre una controproposta adeguata. L'Anpi dovrebbe assumere la natura di Associazione Onlus dedicata all'attualizzazione della Memoria storica della Resistenza e per questo posta sotto il controllo diretto della Presidenza della Repubblica;

FA PROPRIO

il documento redatto dalla Commissione Donne per il congresso nazionale dell'ANPI;

SOLLECITA

Tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Regionale della Lombardia e la Giunta, ad approvare al più presto il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n° 150/2010 (Sostegno alle attività di studio e memoria sui fondamenti e lo sviluppo dell'assetto democratico della Repubblica).